

La de-dollarizzazione è l'obiettivo della Russia per la guerra in Ucraina?

[mittedolcino.com/2022/03/05/la-de-dollarizzazione-e-obiettivo-della-russia-per-la-guerra-in-ucraina/](https://www.mittedolcino.com/2022/03/05/la-de-dollarizzazione-e-obiettivo-della-russia-per-la-guerra-in-ucraina/)

March 5, 2022

Molti osservatori ipotizzano che Putin abbia invaso l'Ucraina perché voleva impedire alla NATO di espandersi fino al confine con la Russia. Si sentiva sempre più minacciato da un governo ucraino formato all'indomani del colpo di stato del 2014, sostenuto da Obama.

È altamente improbabile che Vladimir Putin abbia invaso l'Ucraina senza prima aver ricevuto l'approvazione del leader cinese Xi Jinping.

Quali pensavano sarebbero state, Vladimir Putin e Xi Jinping, le reazioni delle nazioni occidentali in risposta all'invasione russa dell'Ucraina?

Che gli Stati Uniti e l'Unione Europea molto probabilmente si sarebbero rifiutate di partecipare a una guerra convenzionale contro una grande potenza nucleare, limitandosi a inviare aiuti militari, imporre sanzioni economiche e che, al massimo, avrebbero escluso la Russia dal sistema di pagamenti SWIFT.

Questo tipo di sanzioni economiche era prevedibile perché questo è esattamente il modo in cui l'Occidente ha risposto quando la Russia ha invaso la penisola di Crimea sottraendola all'Ucraina nel 2014. Strategicamente, Putin ha quindi scelto di invadere proprio adesso, prevedendo che gli Stati Uniti e l'UE non sarebbero stati in grado di organizzare una risposta più seria, visto anche che entrambi si trovano alla fine del ciclo economico globale del debito a lungo termine, con livelli record di indebitamento, l'inflazione più alta degli ultimi 40 anni e carenze nella catena di approvvigionamento causate dalle politiche di lockdown attuate in risposta al covid-19.

In altre parole, Russia e Cina potrebbero non solo aver previsto queste sanzioni, ma potrebbero aver voluto che queste sanzioni venissero imposte, perché il loro obiettivo finale non era semplicemente quello di annettere l'Ucraina. Il loro obiettivo finale è sempre stato quello di soppiantare gli Stati Uniti all'apice della piramide globale e, quindi, di porre fine al ruolo del dollaro come valuta di riserva.

Per più di un decennio, Cina e Russia hanno cercato di ridurre l'uso del dollaro USA o di "de-dollarizzare" le loro economie, nel tentativo di proteggerle dalle sanzioni statunitensi, ridurre la propria esposizione agli effetti economici e di politica monetaria statunitensi e per affermare la propria leadership economica globale.

Nel 2015, il 90% degli accordi commerciali bilaterali tra Cina e Russia sono stati regolati in dollari, contro solo il 46% nel 2020.

Sebbene la rimozione della Russia da SWIFT danneggerà l'economia russa nel breve termine, servirà anche allo scopo di accelerare notevolmente questo processo di de-dollarizzazione globale.

Fondato nel 1973, SWIFT, con sede in Belgio, è utilizzato dalle banche di tutto il mondo per effettuare transazioni finanziarie transfrontaliere. Per suo tramite vengono effettuati miliardi di dollari di pagamenti tra 11.000 istituzioni finanziarie in più di 200 paesi, rendendolo la spina dorsale del sistema internazionale di trasferimento fondi.

Nel 2014, la Russia ha lanciato in alternativa a SWIFT il proprio sistema per il trasferimento di messaggi finanziari (SPFS). Nel 2015, anche la Cina ha lanciato il proprio sistema di pagamento interbancario transfrontaliero (CIPS). Il CIPS ha elaborato circa 12,68 trilioni di dollari nel 2021, con un aumento del 75% rispetto al 2020. Il CIPS collega al suo sistema circa 1.280 istituzioni finanziarie in 103 paesi e regioni.

Combinare il sistema russo per il trasferimento di messaggi finanziari (SPFS) con il sistema di pagamento interbancario transfrontaliero cinese (CIPS) e vedrete le basi di un nuovo sistema di pagamento transfrontaliero russo-cinese che aggirerà SWIFT accelerando la de-dollarizzazione globale.

Un articolo di [Bloomberg](#) riassume le paure collettive del sistema finanziario occidentale:

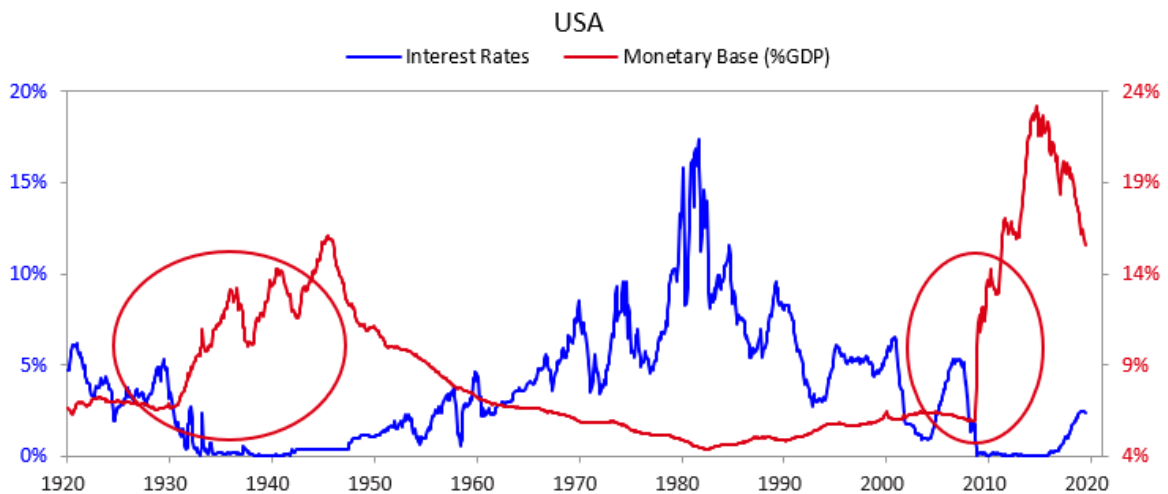
“L’allontanamento della Russia dal sistema globale – che gestisce 42 milioni di messaggi al giorno e funge da ancora di salvezza per alcune delle più grandi istituzioni finanziarie del mondo – potrebbe ritorcersi contro di noi, facendo aumentare l’inflazione, spingendo la Russia più vicina alla Cina e sottraendo le transazioni finanziarie dal controllo da parte dell’occidente. Potrebbe anche incoraggiare lo sviluppo di un’alternativa allo SWIFT che potrebbe eventualmente danneggiare la supremazia del dollaro USA”.

Perché tutto ciò avviene ora? Perché ci troviamo nelle ultime fasi di un ciclo del debito a lungo termine, un periodo caratterizzato da livelli di indebitamento elevati, tassi di interesse prossimi allo zero e stampa estrema di denaro.

Con i tassi di interesse a zero, i politici hanno solo due opzioni rimanenti; un quantitative easing (stampare denaro e acquistare attività finanziarie) o stampare denaro e metterlo direttamente nelle mani delle persone sotto forma di stimolo ai consumi.

Ad esempio, sia la crisi finanziaria globale del 2008-2009 che la Grande Depressione del 1929-1933 coincidono con i tassi di interesse che toccano lo zero per cento. In risposta a entrambi, la Federal Reserve ha stampato moneta, svalutato il dollaro e acquistato attività finanziarie.

Questo periodo di svalutazione della valuta termina quando l’inflazione rialza la testa e i banchieri centrali non possono più stampare denaro o mantenere i tassi di interesse a zero.



Fonte: Bridgewater Associates

In risposta al covid-19, la Federal Reserve ha raddoppiato le sue attività totali da \$ 4,1 trilioni di gennaio 2020 a \$ 8,3 trilioni di agosto 2021. **Questo livello storico di stampa di denaro ha portato l'inflazione negli Stati Uniti a raggiungere il livello più alto degli ultimi 40 anni.**

Questa inflazione è stata inoltre esacerbata da scelte politiche che hanno fatto salire il prezzo dell'energia cancellando oleodotti, vietando nuove perforazioni di gas e petrolio e aumentando la dipendenza energetica dalle importazioni estere.

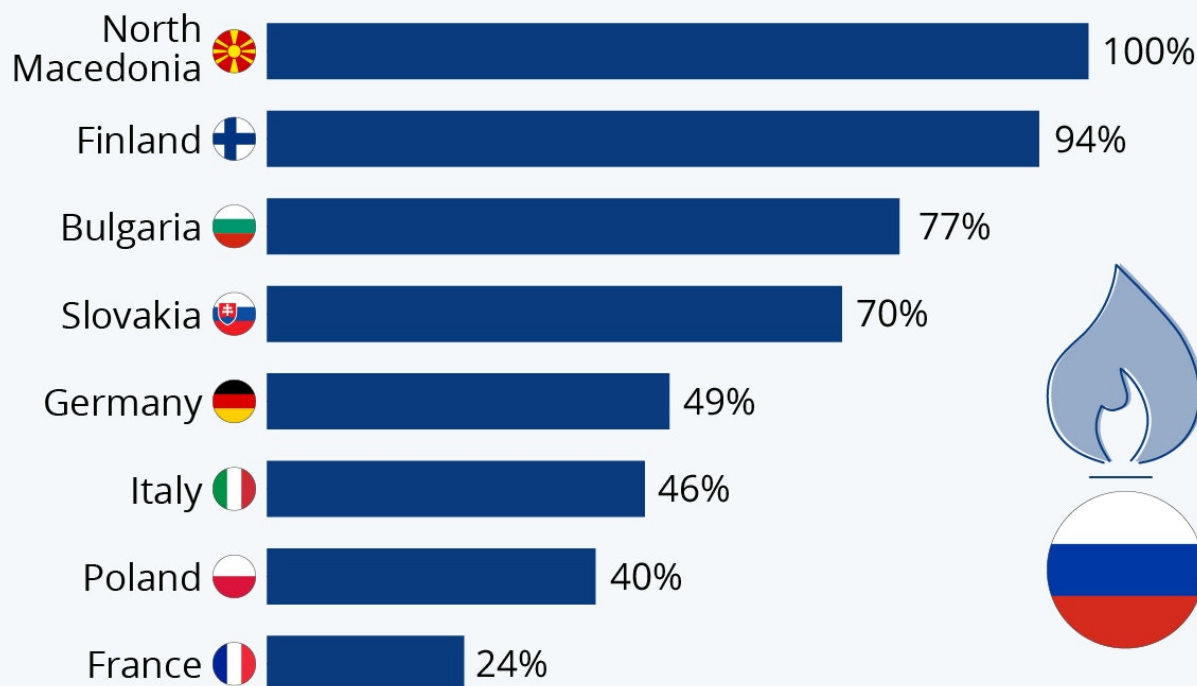
La Russia è uno dei maggiori esportatori mondiali di petrolio con gli Stati Uniti che importano più di 600.000 barili al giorno. Il petrolio russo rappresenta più di un terzo delle importazioni totali dell'Europa.

I paesi che acquistano la maggior parte del greggio russo sono: i Paesi Bassi, la Germania, la Polonia e la Bielorussia, l'Italia, la Finlandia e la Slovacchia.

La Russia è anche uno dei maggiori esportatori di gas al mondo. I paesi in Europa che ricevono la più alta percentuale di gas naturale dalla Russia includono la Macedonia del Nord, la Finlandia, la Bulgaria, la Slovacchia, la Germania, l'Italia, la Polonia e la Francia.

Which European Countries Depend on Russian Gas?

Share of gas supply from Russia in selected European countries (2020 or latest available)



Source: European Union Agency for the Cooperation of Energy Regulators



statista

Fonte: Statista

La Russia è anche il maggior fornitore mondiale di grano e, insieme all'Ucraina, rappresenta il 29% del commercio mondiale di grano e quasi il 20% del commercio mondiale di mais.

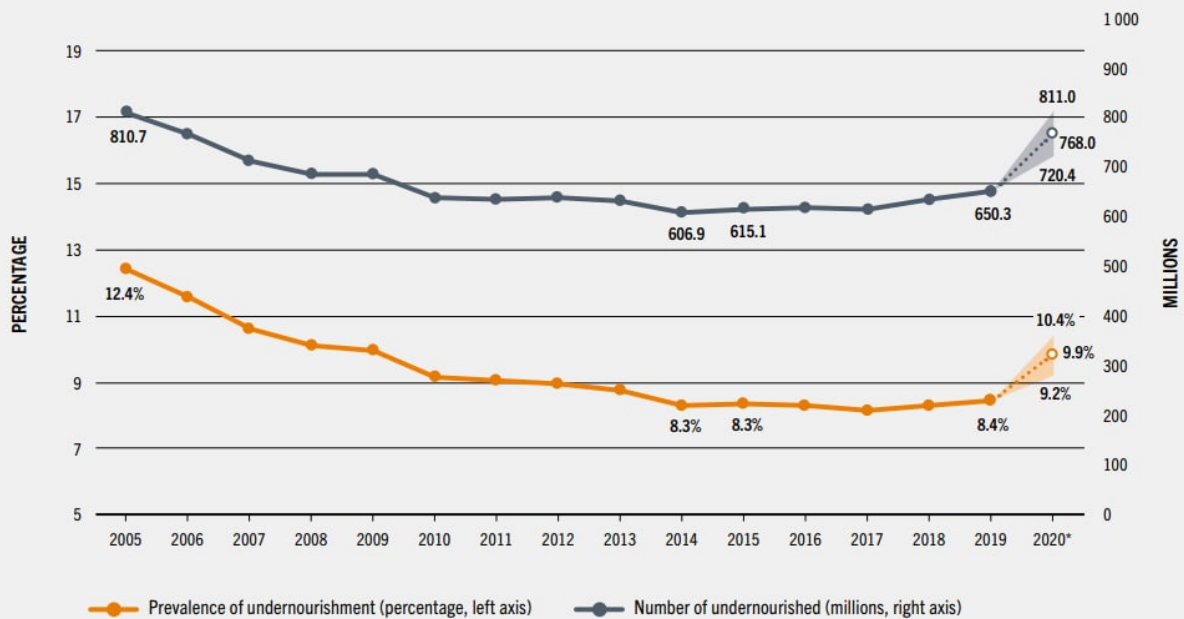
In risposta alle sanzioni occidentali alla Russia, la Cina ha allentato le restrizioni sulle importazioni di grano russo. Questo accordo fornisce alla Russia un acquirente sicuro in un momento in cui le esportazioni verso altri paesi potrebbero essere rese difficili da sanzioni finanziarie o altre interruzioni.

Inoltre, la Russia è il più grande esportatore di fertilizzanti al mondo con gli Stati Uniti che importano 700 milioni di dollari di fertilizzanti dalla Russia ogni anno.

La guerra, le sanzioni o le interruzioni nei mercati dei fertilizzanti russi avranno un impatto significativo sul prezzo del cibo in tutto il mondo.

Nel 2020, le politiche di lockdown globale hanno già spinto fino a 150 milioni di persone alla fame, invertendo tutti i trend in atto. In maniera analoga, la guerra e le sanzioni economiche contro l'energia, il cibo e i fertilizzanti russi faranno il maggior danno collaterale alle popolazioni più povere del mondo.

FIGURE 1 THE NUMBER OF UNDERNOURISHED PEOPLE IN THE WORLD CONTINUED TO RISE IN 2020. BETWEEN 720 AND 811 MILLION PEOPLE IN THE WORLD FACED HUNGER IN 2020. CONSIDERING THE MIDDLE OF THE PROJECTED RANGE (768 MILLION), 118 MILLION MORE PEOPLE WERE FACING HUNGER IN 2020 THAN IN 2019 – OR AS MANY AS 161 MILLION, CONSIDERING THE UPPER BOUND OF THE RANGE

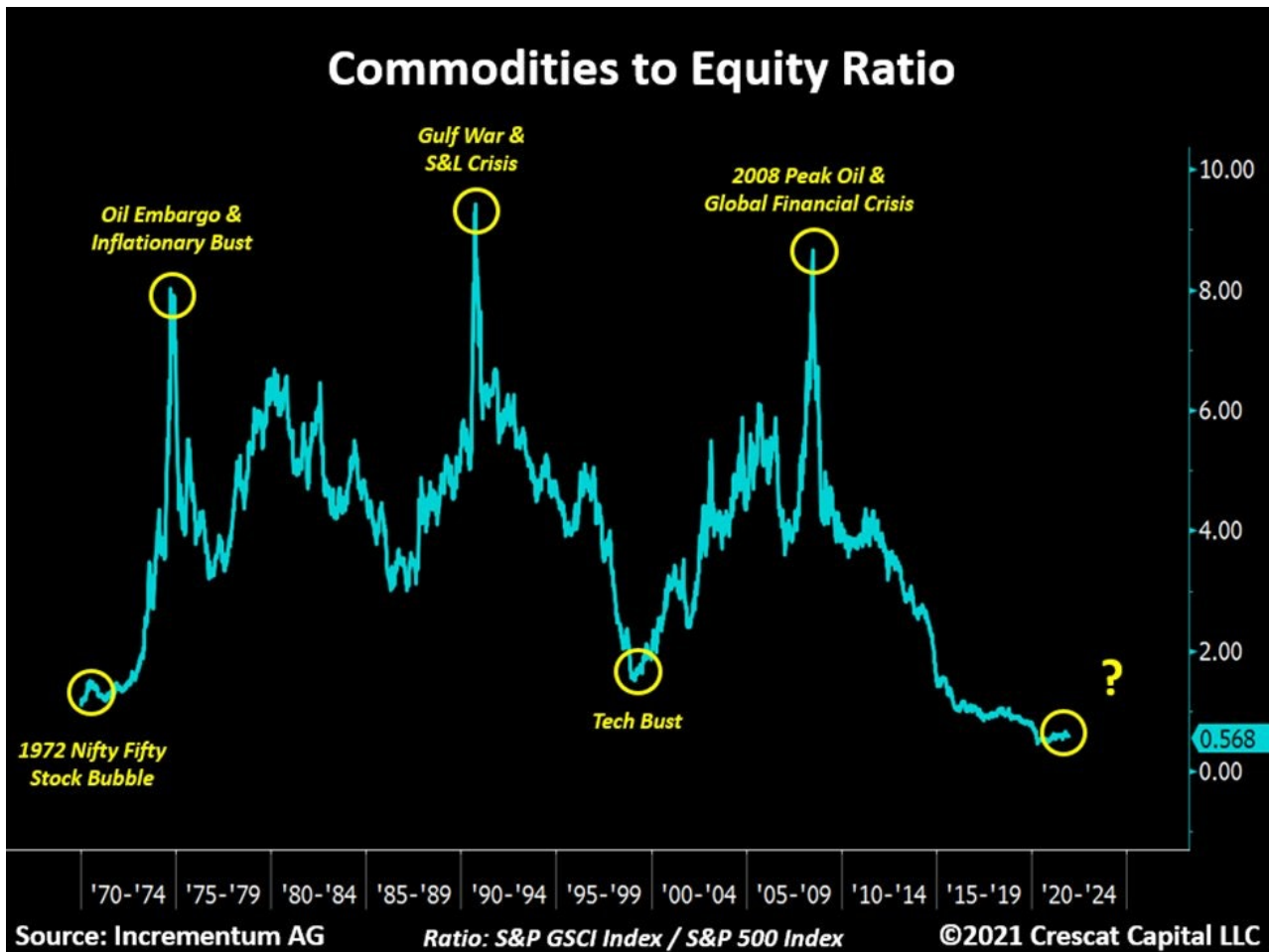


NOTES: * Projected values for 2020 in the figure are illustrated by dotted lines. Shaded areas show lower and upper bounds of the estimated range. SOURCE: FAO.

Fonte: UNICEF

Di conseguenza, gli Stati Uniti e l'Europa non possono sanzionare le industrie petrolifere e del gas russe, a meno che non vogliano affrontare una massiccia crisi inflazionistica che spingerebbe nei loro paesi i prezzi dell'energia alle stelle. Senza petrolio, gas e grano russi, gli europei subirebbero un inverno senza riscaldamento e senza cibo.

Con l'economia russa che dipende fortemente dal prezzo del gas, del petrolio e delle materie prime, Putin potrebbe aver valutato tatticamente che il mercato globale è a cavallo di un superciclo delle materie prime (quando le materie prime, storicamente sottovalutate, improvvisamente aumentano di prezzo) e ha deciso che la sua economia potrà gestire le sanzioni se l'invasione dell'Ucraina provocherà un aumento dei prezzi delle esportazioni da cui dipende il suo paese.



Fonte: Crescat Capital

Di recente, il 16 novembre 2019, Vladimir Putin ha dichiarato : *“Il dollaro godeva di grande fiducia in tutto il mondo. Ma, per qualche ragione, ora viene usato come arma politica per imporre restrizioni. Molti paesi si stanno ora allontanando dal dollaro come valuta di riserva. Il dollaro collasserà presto. “*

Grazie all'incompetenza dei politici degli Stati Uniti e dell'UE, le nazioni occidentali hanno scioccamente smantellato la propria indipendenza energetica in cambio del petrolio e del gas russi.

Di conseguenza, Russia e Cina hanno invaso l'Ucraina con l'obiettivo finale di innescare un aumento dell'inflazione in Occidente, aumentare il costo del cibo e dell'energia e accelerare il processo globale di de-dollarizzazione.

Vladimir Putin e Xi Jinping si sentono incoraggiati da un'amministrazione Biden che ha bloccato l'indipendenza energetica degli Stati Uniti, abbandonato l'Afghanistan nel caos e creato l'inflazione più alta degli ultimi 40 anni.

Potrebbero anche avere più controllo sulla situazione di quanto chiunque sia a conoscenza, considerando che la Bank of China e altre banche cinesi controllate dallo stato avrebbero donato 1,5 miliardi di dollari a un fondo di investimento di proprietà del figlio di Joe Biden..

Scelto e tradotto da RobertoX

Link: <https://kanekoa.substack.com/p/inflation-de-dollarization-and-russias?s=r>

Photo by [GR Stocks](#) on [Unsplash](#)

Le immagini, i tweet e i filmati pubblicati nel sito sono tratti da Internet (Google Image), oltre che – in generale – i contenuti, per cui riteniamo, in buona fede, che siano di pubblico dominio (nessun contrassegno del copyright) e quindi immediatamente utilizzabili. In caso contrario, sarà sufficiente contattarci all'indirizzo info@mittdolcino.com perché vengano immediatamente rimossi. Le opinioni espresse negli articoli rappresentano la volontà e il pensiero degli autori, non necessariamente quelle del sito.

Vedi anche due vecchi articoli del 2015:
La de-dollarizzazione

Gli ultimi passaggi per liberarsi dalle catene del dollaro